



VACANZE SOLIDALI

PARTECIPA AL PROGETTO DELLA CARITAS DI SALUZZO

Vacanze Solidali è un progetto della Caritas di Saluzzo che propone Campi di Volontariato per singoli (maggioresenni), gruppi parrocchiali, Route di Servizio per R/S Scout di da tutta Italia nell'ambito del progetto Presidio "Saluzzo Migrante".

Il progetto Presidio

è un progetto di Caritas Italiana nato nel 2014

che ha il compito primario di **conoscere e monitorare le condizioni di lavoro degli stranieri assunti in agricoltura**

I lavoratori stranieri impiegati in agricoltura, oggi come ieri, vivono condizioni difficili di sfruttamento e disagio sociale, abitativo e sanitario, abbandonati spesso ad una condizione di invisibilità. Per Caritas Italiana era arrivato il tempo di dare voce a migliaia di lavoratori di cui si conosce l'esistenza, ma di cui nessuno vuole vedere i volti e comprendere le storie.

L'intento del Progetto Presidio è, nelle Diocesi coinvolte, **strutturare un presidio permanente in favore dei lavoratori stagionali, volto ad assicurare loro un luogo di ascolto, di incontro, di presa in carico, di orientamento** rispetto alla situazione giuridica, medica e lavorativa.

Il Progetto Presidio vuole essere **un'occasione di accompagnamento a servizi di seconda soglia cioè servizi che vanno oltre le prime necessità riscontrate.**

Nasce con l'obiettivo generale di **intervenire sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura attraverso l'azione e la collaborazione di 13 Caritas diocesane** in 7 regioni italiane (Piemonte, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Lazio, Sicilia) che hanno accettato di attivare un "presidio" nel proprio territorio. Nel 2019 13 Presidi lavoreranno per strutturarsi come Presidi regionali, il Presidio di Saluzzo sarà il capofila della Regione Piemonte.



Corso Piemonte 59 /12037 Saluzzo (CN)
WWW.SALUZZOMIGRANTE.IT
CARITAS@SALUZZOMIGRANTE.IT



Saluzzo Migrante

Il progetto “Saluzzo Migrante” della Caritas diocesana di Saluzzo intende **intervenire in modo efficace a favore dei migranti, in particolare dei lavoratori stagionali del settore agricolo.**

“Saluzzo Migrante” offre **supporto, accoglienza e integrazione in un’ottica di sistema.** Il progetto nasce dall’esperienza avvenuta durante l’estate del 2014, grazie all’intervento della Caritas Italiana con il Progetto Presidio.

Si occupa di:

accoglienza in strutture dedicate attraverso il **progetto “Accoglienza Diffusa”** che coinvolge diversi Comuni del Saluzzese;

incontrare e intervenire nei luoghi di vita dei migranti che arrivano a Saluzzo (es. **Foro Boario**: un lungo viale alberato nella città di Saluzzo dove moltissimi migranti che non trovano una sistemazione finiscono per vivere accampati durante la stagione di lavoro nella raccolta della frutta);

assistenza e lotta allo sfruttamento lavorativo attraverso l’attivazione di una serie di sportelli (medico, legale, amministrativo, sindacale) che fanno parte dell’attività del progetto Presidio

integrazione e intercultura attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi;

collaborare con le istituzioni locali e le realtà del privato sociale: Comune di Saluzzo (Progetto PAS), Consorzio Monviso Solidale, Anpi, Libera, Associazione Papa Giovanni XXIII

Un po’ di storia ...

A Saluzzo, fin dal 2009, la Caritas è stata chiamata a confrontarsi con un fenomeno che in questa zona non aveva precedenti: **l’arrivo in città e nelle zone limitrofe di un numero sempre crescente di migranti in cerca di una sistemazione abitativa e lavorativa** durante il periodo della raccolta stagionale della frutta.

Nel 2013, in particolare, centinaia di uomini si sono accampati abusivamente nella zona del Foro Boario, dormendo a terra sul cemento, senza acqua, servizi



igienici, riscaldamento, nulla per cucinare se non legna da ardere. Si stima che siano passati per il Foro Boario, da maggio ad ottobre del 2013, circa 750 migranti africani.

In questo periodo la Caritas di Saluzzo, prima interprete dell'esigenza di evitare il ripetersi di una situazione simile, lesiva e degradante per la dignità dei lavoratori stagionali, si è mossa in collaborazione le istituzioni e gli enti preposti per stimolare un intervento condiviso che portasse alla **gestione responsabile del fenomeno**.

In particolare sino al 2016 la Caritas è intervenuta per:

accogliere attraverso la gestione del “Campo Solidale”, attivo dal 2014 al 2016, che ha ospitato ogni anno fino a 600 persone.

raccogliere dati sulla situazione dei migranti stagionali attraverso il lavoro di due operatori dedicati; una raccolta utile a studiare il fenomeno, per poter intervenire in maniera ancora più efficace.

Dal 2014 porta avanti anche **un'attività di advocacy** diretta alle amministrazioni comunali, alle associazioni di categoria e ai datori di lavoro, che ha portato alla creazione di luoghi di accoglienza diffusi sul territorio Saluzzese.

L'esperienza del “Campo Solidale” è stata infatti **chiusa nel 2016**, su decisione della Caritas di Saluzzo e in accordo con istituzioni ed enti preposti alla gestione del fenomeno degli stagionali. Questa decisione è stata presa poiché si è compreso che un tipo di risposta emergenziale era inadeguata e non creava un punto di partenza adeguato per una reale soluzione della problematica.

Oltre alle difficoltà abitative, gli operatori di “Saluzzo Migrante” si sono attivati per progettare ed attuare proposte che possano rendere sempre più incisiva la lotta allo sfruttamento lavorativo, sensibilizzando la cittadinanza locale ad un'integrazione più piena e attenta alla dignità dei migranti stagionali.

Nell'estate del **2018 il Comune di Saluzzo**, in accordo con la Cgil, il Consorzio socio-assistenziale Monviso Solidale e una rete di cooperative, grazie a fondi della Regione Piemonte, ha aperto un dormitorio provvisorio chiamato “**Pas - Prima accoglienza stagionali**”.

Nel PAS sono stati allestiti 370 posti letto, riempiti nel giro di pochi giorni, all'interno di un'ex caserma in disuso da decenni. Nelle settimane successive è



stato permesso a chi era rimasto fuori di utilizzare i servizi diurni come le docce, la cucina, i bagni e il collegamento all'energia elettrica.

Il **PAS** ha rappresentato, per la prima volta in 10 anni, una sistemazione strutturata e pubblica che tuttavia si è rivelata non sufficiente a soddisfare tutte le richieste abitative degli stagionali. Come conseguenza, a metà luglio, alcuni braccianti hanno occupato un capannone privato abbandonato nella periferia di Saluzzo, in via Lattanzi.

La Caritas, con il **progetto Presidio**, è intervenuta per fornire una prima assistenza, informazioni e servizi di supporto come l'ambulatorio medico. Nel capannone si sono verificate condizioni di vita sotto la soglia della dignità, senza alcun tipo di servizio igienico, cucina. Si stima che l'ex fabbrica in via Lattanzi sia stata abitata da oltre 300 persone fino a inizio dicembre, quando gli ultimi braccianti presenti sono stati sgomberati dalla Polizia.

Contatti

www.saluzzomigrante.it

info@saluzzomigrante.it

Andrea cell. 328 216 7983



Corso Piemonte 59 /12037 Saluzzo (CN)
WWW.SALUZZOMIGRANTE.IT
CARITAS@SALUZZOMIGRANTE.IT